

LE MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE

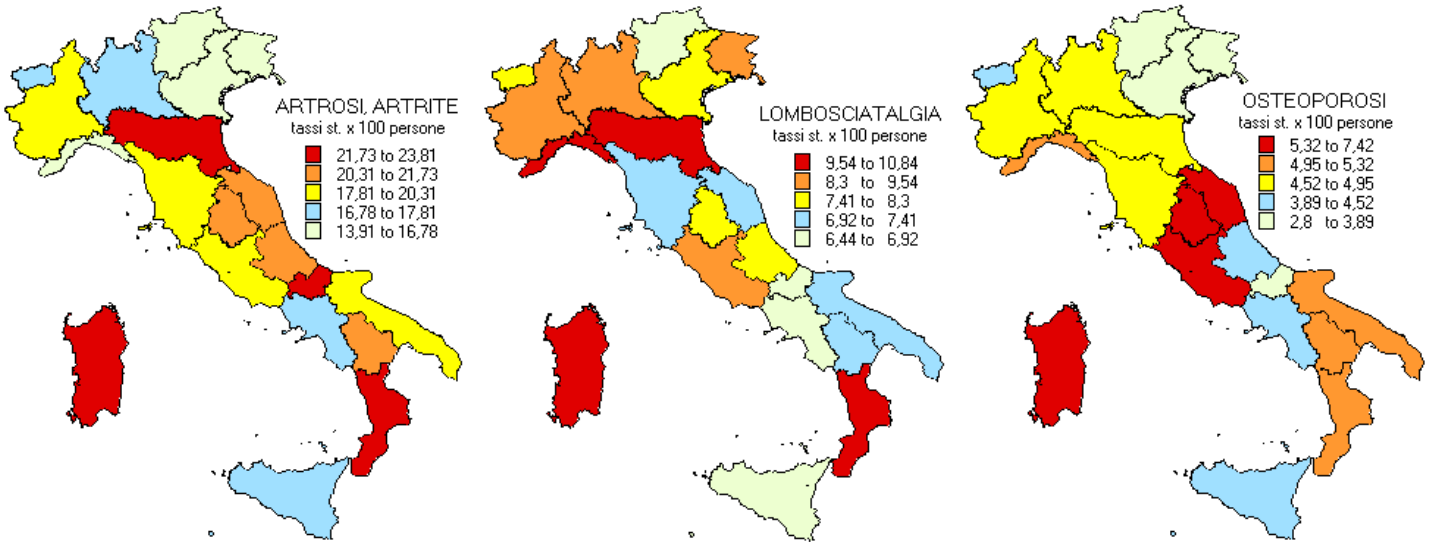
Sintesi

- Una proporzione molto elevata di emiliano-romagnoli riferisce di soffrire di patologie dell'apparato muscolo-scheletrico, soprattutto artrite, artrosi e lombosciatalgia.
- Artrosi, artrite, lombosciatalgia e osteoporosi sono frequenti nelle fasce d'età avanzate e nelle donne.
- La provincia di Modena presenta tassi di dimissione ospedaliera per patologie dell'apparato muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo inferiori a quelli regionali.

Una quota elevata della popolazione dell'Emilia-Romagna denuncia disturbi a carico dell'apparato locomotore: i tassi standardizzati per 100 persone delle denunce di artrosi e artrite (22,7) e di lombosciatalgie (10,5) nella nostra regione sono tra i più alti in Italia, al secondo posto dopo la Sardegna; per l'osteoporosi (tasso standardizzato per 100 persone di 4,8) l'Emilia-Romagna si colloca invece in una situazione intermedia (dati riferiti al trimestre settembre-dicembre 1999). In rapporto alle fasce d'età, a livello nazionale si nota che le persone che riferiscono di soffrire di artrosi, artrite, lombosciatalgie e osteoporosi aumentano all'avanzare dell'età e sono in prevalenza donne. L'osteoporosi, in particolare, colpisce soprattutto le donne, si mantiene su livelli molto bassi fino alla fascia 45-54, anni per crescere poi rapidamente nelle fasce d'età successive. L'indagine multiscope ISTAT del 2000 ha analizzato anche il rapporto tra malattie croniche riferite e titolo di studio. Nel caso delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico è così emersa una relazione inversa tra denuncia di artrosi e artrite e titolo di studio in entrambi i sessi; per la lombosciatalgia e l'osteoporosi, il rapporto è però significativo solo nelle donne.

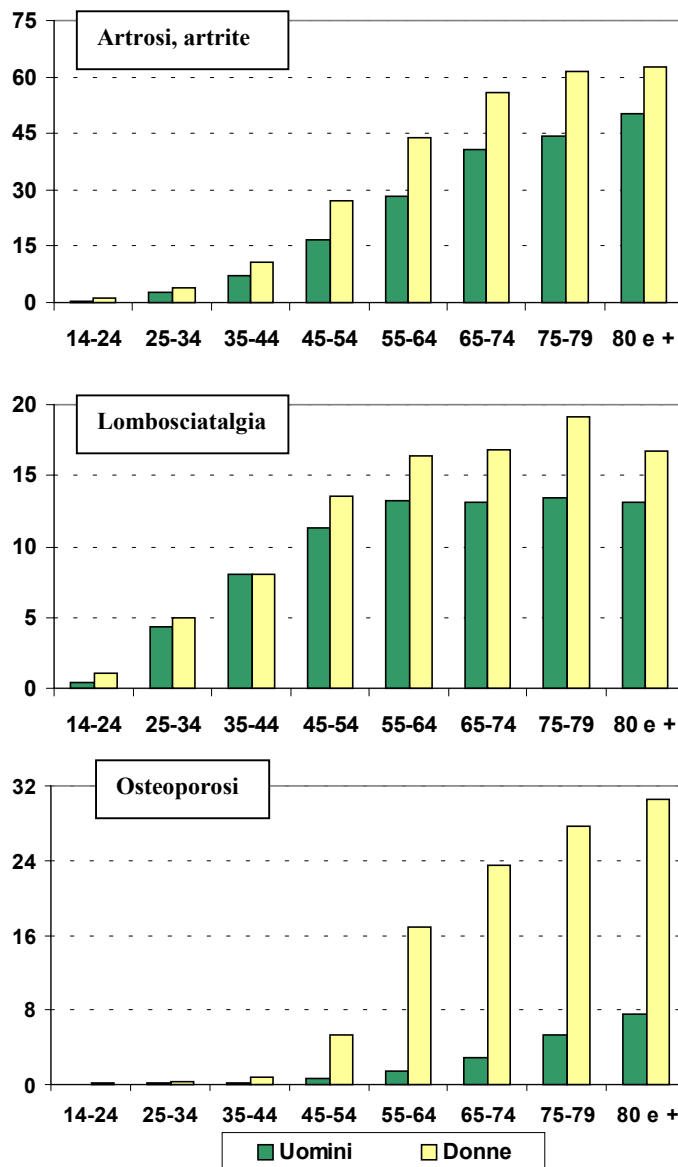
Le malattie dell'apparato locomotore non sono una frequente causa di morte e non ci sono registri di patologia; per questi motivi non è facile reperire dati sulla loro reale diffusione. Disponiamo tuttavia dei dati relativi alle dimissioni ospedaliere per malattie dell'apparato muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo, che però sottostimano l'entità del fenomeno. Sulla base di queste informazioni è possibile osservare che la provincia di Modena nel complesso ha valori inferiori rispetto a quelli regionali sia per le dimissioni totali sia per quelle con DRG medici; per i DRG chirurgici invece i tassi di dimissione ospedaliera sono leggermente superiori nella nostra provincia. L'analisi distrettuale mostra che Vignola ha il tasso di dimissione più basso per malattie dell'apparato osteomuscolare con DRG medico (7,0 per 1.000), Pavullo al contrario presenta il valore più elevato (15,0 per 1.000). Per i DRG chirurgici: Mirandola e Carpi mostrano i valori più bassi (rispettivamente 13,4 e 13,6), Castelfranco quello più alto (16,6). Nel complesso Pavullo è il distretto con il tasso di dimissione ospedaliera per patologie dell'apparato muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo più alto; questo è verosimilmente da mettere in relazione con la più elevata proporzione di soggetti anziani residenti nel distretto.

Persone che dichiarano di soffrire di malattie croniche dell'apparato locomotore per regione di residenza. Trimestri settembre/dicembre 1999. Tassi standardizzati per 100 persone. Fonte ISTAT.

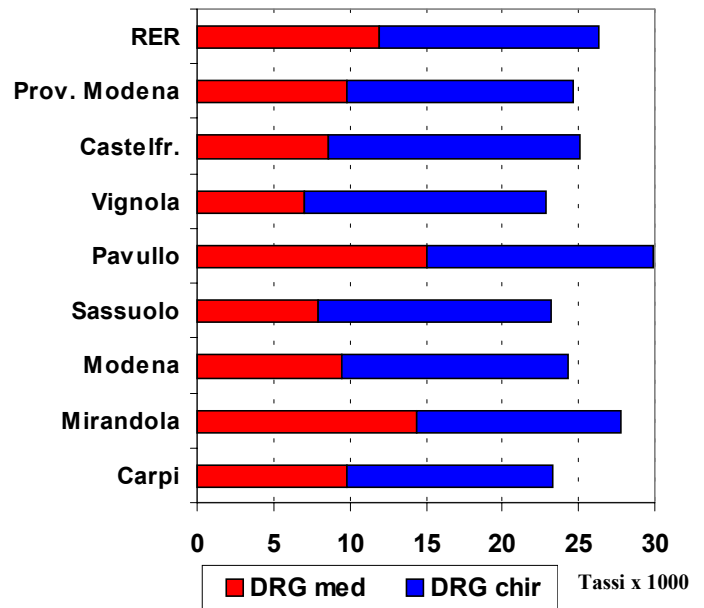


Persone che dichiarano di soffrire di malattie croniche dell'apparato locomotore per sesso. Trimestri settembre/dicembre 1999. Tassi per 100 persone. Fonte ISTAT.

Tassi x 100 pers.



Tassi grezzi (per 1.000 persone) di dimissione ospedaliera per malattie dell'apparato osteomuscolare e del tessuto connettivo. DRG medico e chirurgico. Anno 1999 Fonte Regione Emilia Romagna.



Tassi (per 100.000 persone) di dimissione ospedaliera per malattie dell'apparato osteomuscolare e del tessuto connettivo. Anno 1993. Fonte Health for All Statistical Database.

